Posti letto, il rettore De Sarro risponde al dg Zuccatelli

Date : 22 ottobre 2020

Riceviamo e pubblichiamo nota stampa del rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, Giovambattista De Sarro che scrive al dg dell'Asp, Zuccatelli:

"Gentilissimo Commissario Zuccatelli, con la Sua nota del 20.10.2020 chiede all'Ateneo di concedere gli spazi del Corpo C – o altra area immediatamente fruibile – per ospitare il reparto di Geriatria del Pugliese, che, temporaneamente, verrebbe trasferito a Germaneto con l'intera equipe sanitaria. Ciò in quanto si consentirebbe così di aumentare presso il Pugliese i ppll per pazienti affetti da coronavirus.

Proprio per rendere immediatamente disponibili ai cittadini calabresi i posti-letto di malattie infettive necessari per il ricovero dei malati affetti da Covid che non necessitano di assistenza intensiva, Le propongo di riattivare con urgenza i posti-letto afferenti all'UOC di malattie infettive a direzione universitaria, già precedentemente attivi e operativi nel padiglione A del Policlinico universitario nel periodo della prima emergenza covid.

La riattivazione di questi posti-letto (12 posti-letto) può essere davvero immediata utilizzando gli stessi locali precedentemente utilizzati a tal fine (nono livello edificio A) e il personale infermieristico e medico già esistente e formato senza ulteriore aggravio di costi per l'AOU Mater Domini. Questi letti si aggiungerebbero ai 12 posti-letto attualmente attivi e utilizzati per malati affetti da malattie infettive non-covid, ubicati sempre al nono livello dell'edificio A del Policlinico universitario. Si arriverebbe così in tempi brevissimi e con un'adeguata integrazione di personale infermieristico e OSS per i malati non-covid, a disporre di ben 24 posti-letto complessivi afferenti alla UOC di malattie infettive utilizzabili per patologie Covid e non Covid.

Un ulteriore vantaggio della presente proposta organizzativa consisterebbe nella rapida utilizzazione delle nuove tecnologie basate su telemetria di cui sono già provviste le stanze utilizzabili per il ricovero dei malati Covid, con notevoli vantaggi assistenziali di gestione dei malati e in ottemperanza alle disposizioni ministeriali che prevedono l'attivazione rapida di posti di terapia sub-intensiva.

La soluzione prospettata risponde anche alle esigenze organizzative dell'UOC di Rianimazione Covid. Con questa organizzazione, infatti, nello stesso padiglione ospedaliero-universitario (edificio A del complesso di Germaneto) sarebbero attivi e disponibili reparti intensivi e non intensivi covid-dedicati evitando trasferimenti pericolosi di

ammalati in gravi condizioni da Germaneto al Pugliese e viceversa. Vale sottolineare, infine, che i percorsi dedicati a pazienti covid di collegamento tra reparti intensivi e non intensivi sono già stati attivati e collaudati nella prima fase dell'emergenza covid con ampie garanzie di sicurezza.

Sono certo che la SV vorrà condividere questa mia proposta che consente di dare una risposta immediatamente operativa alla popolazione giustamente preoccupata per il crescente numero di ricoveri ospedalieri, anche alla luce del rinnovato spirito di collaborazione tra Azienda e Ateneo, testimoniato dalla nostra recente riunione del 30 settembre u.s., nell'interesse superiore degli ammalati e della popolazione calabrese".